CRONACA DI PRATO

I manifesti stracciati

Una replica della D. C.

La Sezione della Democrazia Cristiana comunica:

«Per quella lealtà e correttezza che sempre ci ha distinti e di cui fa cenno lo stesso comunicato del P. C. I. di Prato, apparso sulla stampa cittadina il 29 e 30 novembre u. s., comunicato che espone una versione falsa dell'incidente avvenuto la domenica 24 novembre 1946 dinanzi alla nostra sede, affermiamo quanto segue:

1.o) Prendiamo atto che la zona di Prato del P.C.I. ha da compiacenza di qualificare deprecabili certe affissioni;

2.o) L'incidente «che origine dall'aver un nostro giovane rivolto semplici osservazioni ad un gruppo di comunisti intenti a strappare, oltre ai settimanale «Il Babarbaro», alcuni nostri manifesti di propaganda; e per tutta risposta egli, che era solo, riceve minacce e violenze.

3.o) E' gruppo degli aggressori era capitanato da certi Magherini Mario e Pezzecchi Torello, che appunto ebbero a qualificarsi per comunisti e come tali sono noti».

Per l'ammissione all'Associazione mutilati del lavoro

L'Associazione Mutilati ed Invalidi del Lavoro comunica:

Si rende noto che in seguito a nuove disposizioni emanate dal competente Ministero, possono appartenere all'Associazione Mutilati ed Invalidi del Lavoro anche coloro che abbiano una rendita permanente inferiore al 50 per cento i quali fino ad oggi erano stati esclusi.

Con questa nuova disposizione possono quindi appartenere ed iscriversi alla nostra Associazione tutti i mutilati ed invalidi del lavoro che abbiano almeno la rendita minima stabilita dell'11 per cento.

Pertanto si invitano tutti gli interessati a portare al più presto possibile presso l'Ufficio Assistenza Sociale della Camera Confederale del Lavoro di Prato, Via S. Trinita 14, nei giorni di lunedì dalle ore 9 alle ore 12 e venerdì dalle ore 15 alle 19, due fotografie per la richiesta della tessera. Con l'occasione si pregano i già iscritti di portare con la massima sollecitudine possibile una fotografia per il tesseramento del nuovo anno.

Assemblea straordinaria degli artigiani

La presidenza dell'Associazione pratese dell'Artigianato, a richiesta di un notevole numero di soci, indice l'assemblea straordinaria di tutti i soci per oggi, 3 corrente, alle ore 14.30, nei locali della propria sede di Via Pugliesi 10.

Annonaria

Distribuzione di pasta

Il Sindaco avverte la popolazione che presso gli esercenti del Comune è in distribuzione la pasta nella misura di kg. 1,500 a persona, quale spettanza del mese di novembre, contro ritiro dei tagliandi dal n. 1 al n. 15 pasta novembre. Prezzo al consumo L. 22 al chilogrammo.

Una raccolta a beneficio dei ciechi

A seguito della benemerita crociata pro ciechi effettuata con ammirevole spirito di solidarietà dai dirigenti sindacali presso tutti i lavoratori pratesi, a partire da martedì 3 dicembre avrà luogo nella stessa nostra città una vasta raccolta di offerte sempre a favore dei privi di vista alla quale potranno partecipare tutti gli esercenti, piccoli, medi e grandi commercianti, professionisti ed artigiani ecc. i quali saranno visitati da un delegato dell'Unione Italiana dei Ciechi nei loro negozi, esercizi ecc., per coloro che eventualmente non ricevessero tale visita e volessero ugualmente contribuire rendiamo note che possono rivolgersi direttamente per le loro offerte presso la Banca d'America e d'Italia. Esortiamo questo secondo nucleo di cittadini a seguire l'encomiabile esempio dei lavoratori dando ancora una volta la prova migliore della propria comprensione verso questa categoria di minorati così duramente provata dagli eventi bellici.

Beneficenza

Al rifugio Maria Vergine Assunta al Cielo sono pervenute le seguenti offerte:

Gemma Nocentini L. 100; Umberto e Oscar Fioravanti in memoria di Giulio Vannucchi L. 500; la famiglia di Querci Annunziata in memoria di Giulio Vannucchi L. 100; Tesi Jone L. 100; Mirelli Tosi L. 200; figli di Bessi Lionello in memoria della sig.na Margherita Reali L. 1000; Editta Landini in memoria della sig.na Margherita Reali L. 1000.

Il vivo successo del concerto per la celebrazione di S. Cecilia

Non accade sovente di ascoltare nella nostra città un concerto sinfonico vocale, tanto che gli appassionati sono costretti a recarsi, durante la stagione dei concerti, nella vicina Firenze se vogliono appagare la loro passione ed il loro gusto; per cui la manifestazione promossa dalla Società Corale «Guido Monaco» per celebrare S. Cecilia che ha così ripristinato anche questa tradizione, ha avuto non pochi consensi nella cittadinanza concretatisi in una larga partecipazione di pubblico alla serata svoltasi nel Teatro Metastasio.

Si trattava, come abbiamo detto, di ricordare e celebrare la festa di S. Cecilia, patrona della musica, per cui nel programma della manifestazione non potevano mancare i due «pezzi» di rito: il «Cantatibus organis» del M.o Cicognani e l'Inno a S. Cecilia di Carlo Gounod. Due brani notissimi, ma che sono stati riascoltati con vivo diletto, sia per la loro chiarezza, sia per la poesia da essi emanante. A essi ha fatto seguito il primo tempo della sinfonia in si minore di Schubert, che il pubblico conosce meglio sotto il nome di «Incompiuta» ed il cui lirismo è stato reso egregiamente dall'orchestra che ha seguito docilmente il maestro Pietro Bresci che di questa pagina ci ha data una bella interpretazione.

A chiusura della prima parte del programma è stato eseguito, per la prima volta a Prato, il concerto in la minore, op. 16 di Grieg per pianoforte ed orchestra in cui il pianista Ivo Castagnoli è apparso una vera e propria rivelazione. Egli ha dimostrato non solo di conoscere i segreti dello strumento, ma una squisita sensibilità unita a doti interpretative non comuni che gli hanno valso grandi applausi.

Nella seconda parte figuravano due cori: la «Canzone di aprile» sull'omonima canzone del Pascoli, tolta da «Myricae», musicata dal M.o Compodonico, uno specialista in materia, e la nota «Canzone norvegese» (topi e gatti) di Grieg, che la massa dei cantori della Monaco, ha interpretato in un modo superbo, confermando la sua bella fama, che l'ha posta fra le primissime società corali italiane.

A chiusura è stato eseguito il prologo del «Mefistofele» che ha provocato vivo entusiasmo fra il pubblico. L'esecuzione di questa pagina del Boito, è degna di essere sottolineata, perchè il M.o Bresci, dalla complessa partitura è riuscito a trarre ogni effetto, amalgamando armonicamente suoni e voci.

Il coro polifonico della «Monaco» è stato all'altezza della situazione e merita un vivo elogio, come una lode speciale meritano i piccoli e le piccole che davano voce ai cherubini ed agli angeli. La parte del basso è stata cantata da Ettore Bastianini, del Centro lirico di Firenze, un giovane cantante che ha prodotto ottima impressione, per la bellezza e la estensione della voce e per la sua quadratura, così difficile e riscontrarsi in un basso. Egli ha cantato il suo difficile brano con molta arte riscuotendo vivi applausi.

Nel complesso, quindi una bella serata della quale va data lode agli organizzatori ed al direttore Pietro Bresci, che ha trovato nell'orchestra del sindacato di Firenze e di Prato degli ottimi collaboratori, come li ha trovati, ne poteva essere diversamente, nei coristi d'ambo i sessi della «Monaco». Esecuzione, come abbiamo detto, ottimo e successo caldo e spontaneo.

Erano presenti alcune autorità, fra le quali l'on. Dino Saccenti.

Una recita benefica

E' La locale Sezione dell'A. N. P. I. comunica:

Il giorno 12 dicembre p. v. al Teatro Metastasio di Prato, verrà dato un grande spettacolo teatrale a beneficio dell'A. N. P. I. con la brillantissima commedia: «Giocondo Zappaterra» 3 atti di G. Bucciolini con musica di G. Pietri, interpretata dalla Compagnia della Commedia Musicale.

Trattandosi di un'opera benefica, si prega la cittadinanza di voler intervenire numerosa ed acquistare i biglietti, che appositi esattori stanno vendendo.

Ora di adorazione notturna

Ci comunicano:

Venerdì 6 corrente, alle ore 20.30, sarà tenuta nell'Oratorio di S. Margherita, nella via omonima un'ora di adorazione notturna per soli uomini.

Gli iscritti alle Associazioni Cattoliche sono vivamente pregati di parteciparvi.

Oggetti trovati

Il Gabinetto del Sindaco comunica che presso l'Ufficio di Polizia municipale trovansi depositati i sottonotati oggetti denunziati come trovati:

Tre portafogli; Una pezza di stoffa grezza; Un fazzoletto con denari; Una bicicletta da uomo; Una bicicletta da donna; Una scarpa da donna; Un paio di occhiali; Un borsellino di stoffa.

Tragica fine di un operaio stuccatore

Urta nel filo dell'alta tensione e precipita da un'impalcatura

Nel pomeriggio di ieri, l'operaio stuccatore Adolfo Cerebelli di Narciso, di anni 37 da Badia a Settimo, ma residente a Firenze, si trovava in via dell'Alberaccio per compiere dei lavori di stuccatura a uno stabile in costruzione, e a questo scopo era salito fin quasi al tetto, ad un'altezza di circa dodici metri.

A un tratto si vedeva vacillare e precipitare di sotto. Subito accorrevano i compagni di lavoro, ma ormai non c'era nulla da fare, perchè il disgraziato era morto sul colpo. Secondo i primi accertamenti sembra che egli abbia urtato contro i fili della corrente elettrica ad alta tensione e in seguito a ciò sia caduto. La salma dopo le formalità di legge dalla pubblica assistenza «Avvenire» è stato trasportato all'asilo mortuario del nostro ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria. Per il momento sembra esclusa ogni responsabilità da parte di terzi.

Spariziane quasi magica di 90 mila lire da un cassetto chiuso

A riflettere sul furto subito dal macellaro Ferdinando Guarnieri, di anni 48, abitante a Calenzano, c'è da diventar matti, senza venire a capo di nulla. E' una cosa misteriosa che, staremo per dire sa di magia. Ad una data ora una certa somma viene riposta in un cassetto chiuso a chiave, in una casa dove non entrano estranei e di lì a qualche tempo la somma non si trova più ed il cassetto è ancora chiuso a chiave.

E' certo che la faccenda darà del filo da torcere ai carabinieri di Calenzano, ai quali è stata denunziata e che hanno già iniziato le indagini del caso che, per ora, sono ad un punto morto.

Ed ecco come stanno le cose. Il giovane Franco Guarnieri, figlio di Ferdinando, tornando, verso le 13, dal negozio, consegnò al padre l'incasso della giornata, circa 70.000 lire, che il macellaro, senza contarle, prese e ripose in una cassetta della scrivania, che tiene in cucina e dove già si trovavano due assegni di conto corrente per complessive 20.400 lire. La cassetta venne richiusa a chiave ed ognuno si recò per i fatti suoi. Il figlio, per esempio, se ne andò a Firenze e non fece ritorno che la sera. In casa ci rimase la moglie del Guarnieri, che ad una certa ora si assentò per qualche tempo per recarsi alla casa paterna, chiudendo accuratamente l'uscio di casa che, al suo ritorno, era chiuso come l'aveva lasciato. Alle 20 il Guarnieri andò per prendere il danaro, contarlo e quindi fare le registrazioni, ma aperto il cassetto ancora chiuso a chiave non trovò più il pacchetto dei biglietti di banca.

Dove era andato a finire? Si cercò sotto le carte che si trovavano in cassetta, ma non si trovò. Anzi, si accertò che erano spariti anche gli assegni. La cosa era alquanto misteriosa; ciò nonostante, il Guarnieri sperò, fino al ritorno del figlio, che ne sapesse qualcosa lui; ma alla risposta negativa si suppose che il danaro fosse stato rubato. Da chi però se in casa non era entrato nessuno? A questo punto vennero avvertiti i carabinieri, i quali fecero un sopraluogo, che non approdò a nulla. I ladri dovevano essere persone praticissime, giunte non si sa come dal di fuori, dovevano avere una chiave falsa od un grimaldello. Altro non si poteva dire, per cui le indagini, che si presentano molto difficili, continuano alacremente, della speranza di far luce su questo mistero.

I ladri in un garage

Ad ora imprecisata dell'altra notte, i soliti ignoti fecero una visita in un magazzino, adibito anche a garage, di proprietà del venticinquenne Urbano Buti, di Arrigo, dimorante a Calenzano, in via Ponte alla Marina. I ladri provenienti da una stradicciola laterale, scavalcavano il muro di cinta del cortile del Buti e quindi, avvicinatisi al portone che dà accesso al magazzino con un pò di porco forzavano la serratura ed entravano nel locale.

Nell'interno si trovava diversa merce; fagioli, patate ed altro ma i ladri evidentemente, avevano di mira soltanto le ruote dell'autocarro del Buti. Il toglierle non era cosa troppo facile, ma i malviventi da persone molto pratiche, messisi con tutta calma al lavoro per mezzo del «crick» alzavano l'autocarro, lo mettevano sopra dei grossi legni e quindi svitavano tre ruote, lasciando la quarta perchè aveva il copertone in pessime condizioni. Compiuto il furto senza che il Buti od i suoi familiari udissero alcun rumore, fuggivano senza lasciare traccia.

Il fatto veniva denunziato ai carabinieri di Calenzano che stanno facendo le indagini.

CRONACA FIORENTINA

UNA CATEGORIA DA SISTEMARE

Quello che chiedono i «fuori ruolo» delle PP. TT.

Ieri si è svolta l'assemblea del personale fuori ruolo dipendente dalla Amministrazione delle poste e telegrafi. Questo personale, che raggiunge la rilevante cifra di ventimila impiegati con diverse qualifiche (dal personale di fatica a quello laureato) si trova tuttora in condizioni giuridiche ed economiche disastrose e per la precarietà del suo rapporto d'impiego è continuamente soggetto a minaccia di licenziamento.

Infatti questi impiegati, alla data dell'assunzione che in alcuni casi risale a quindici anni or sono, dovettero sottoscrivere una dichiarazione capestro, che dava facoltà all'Amministrazione di licenziare senza nessuna discriminazione i dipendenti così assunti, indipendentemente dall'anzianità di servizio. Susseguentemente, durante il periodo bellico, l'Amministrazione fascista militarizzò il personale, mettendolo nella impossibilità di crearsi un avvenire attraverso un'altra strada.

Allo scopo di provocare l'annullamento di questa ingiustizia, i lavoratori hanno ribadito, durante la riunione di ieri, le loro rivendicazioni, le quali si concretizzano su due punti fondamentali:

1) riconoscimento giuridico del passaggio in ruolo del personale avente almeno un anno di servizio, mediante l'istituzione di uno speciale quadro transitorio (allo scopo di non provocare un ulteriore aggravio al bilancio dello Stato, rinuncia al trattamento economico degli impiegati in pianta stabile, chiedendo questo soltanto all'atto dell'inquadramento nei regolari organici dell'Amministrazione);

2) passaggio a ruolo dal quadro transitorio ai normali organici effettivi dell'Amministrazione quando i posti liberi nell'organico lo consentino o comunque entro una data da stabilirsi.

Una vivace protesta degli automobilisti

Ieri mattina, gli automobilisti che si erano recati in piazza Leon Battista Alberti a fare prelevamento di metano, venivano informati che, per disposizione superiore, la distribuzione stessa non avrebbe avuto luogo dato che del metano ne aveva bisogno la Società del Gas. Gli automobilisti levavano alte proteste e decidevano poi di incolonnare i loro automezzi e di dirigersi verso il centro per una dimostrazione.

Venuto a conoscenza della cosa, il funzionario del commissariato di S. Croce si recava immediatamente in piazza Leon Battista Alberti per placare gli animi. Più tardi, una commissione di automobilisti veniva ricevuta dal Prefetto, il quale, accogliendo le loro richieste, revocava il divieto di distribuire il metano.

Sospetto autore di rapine denunciato all'autorità giudiziaria

Da informazioni assunte circa l'andamento delle indagini in merito alle recenti rapine, di cui la stampa ha avuto da occuparsi, risulta che i carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria certo Alfredo Pierucci, di Iolo, in casa del quale fu operata una perquisizione dopo la rapina subita dal commerciante Alessi nei pressi di Peretola e fu trovata una maschera nera ed un portafoglio che si presumono strumento e frutto di una brigantesca aggressione.

I particolari dell'episodio di via Nazionale

In merito alla già nota notizia del litigio avvenuto in via Nazionale fra certo Argenziano Salvatore ed il commerciante Araldo Cremoni, di resulta che il fatto avvenne perchè l'Argenziano, con un amico non identificato, tentò d'infastidire la fidanzata del Cremoni. I due erano sconosciuti al Cremoni e la lite non fu dovuta al comportamento della donna, ma alla petulanza dell'Argenziano e del suo compagno.

Audace avventuriera arrestata dai carabinieri

Faceva la cameriera e al tempo stesso dirigeva un'associazione a delinquere

Un importante arresto è stato compiuto dai carabinieri della squadra investigativa di Firenze che da tempo ricercavano una donna colpita da mandato di cattura. Dopo lunghe e difficili ricerche, che tempo addietro avevano visto occupati anche i militari dell'Arma di Empoli, gli agenti della «Carlo Corsi» hanno ieri pescato la donna in casa del conte di Monterosa, abitante nel Lungarno Vespucci, dove essa si era fatta assumere in qualità di cameriera. E' comprensibile lo stupore dei padroni della domestica quando due carabinieri in borghese dissero che le ricerche di una colpevole di furti aggravati, ricettazione, associazione a delinquere e resistenza ad un pubblico ufficiale si fermavano a quella casa.

Il nome della ricercata era proprio quello della domestica: Paola Cherubini, di Serafino, di 48 anni, ed essa ha chiarito che, per sfuggire alla cattura, aveva continuamente cambiato domicilio. Si tratta adesso di vedere se aveva mantenuto i rapporti con i componenti di una banda di circa sessanta persone, dedite al furto ed alla malavita in quel di Empoli. Dalle prime informazioni sembra che la Cherubini avesse nella banda dei malfattori una parte di primissimo piano, se non addirittura funzioni direttive.

Fallite indagini per l'omicidio di via della Spada

Le indagini cui facemmo cenno nella nostra edizione di domenica 1.o dicembre, riguardanti l'omicidio del rigattiere Valentini, avvenuto lo scorso maggio in via della Spada, sembrano nuovamente avviate ad un punto morto. Il commerciante Altero Turchi, di piazza degli Ottaviani, che era stato fermato presumibilmente per avere egli avuto relazioni d'affari con il Valentini molti anni fa, è stato rilasciato non essendo emerso niente a suo carico. Quanto da noi già accennato in seguito alle nostre indagini, e cioè che il Turchi era ad Acerra (Napoli) quando il delitto di via della Spada fu commesso, è risultato esatto anche alla polizia.

Oltre un milione di danni causati da due incendi

L'altra sera, nei locali della Birreria Pawskozski di piazza Vittorio, attualmente adibiti a deposito di materiale sanitario per le forze armate alleate, si è sviluppato un incendio che ha danneggiato l'immobile ed ha distrutto una certa quantità di materiale per un valore complessivo di oltre 800.000 lire.

Ieri, poco dopo le 12,30, un altro incendio si è verificato nell'appartamento della signora Ida Borsi, abitante in Borgo Pinti 59. Qui, a causa di un corto circuito provocato da un ferro elettrico da stirare, le fiamme hanno distrutto il mobilio della cucina, tutti gli utensili e danneggiato il tetto dello stabile. Danni: 200.000 lire.

Tutti e due gli incendi sono stati domati dai vigili del fuoco.

Fra i litiganti ne ha buscate l'intruso

Brava persona il trentunenne Donato Cappelletti, fu Aristide, abitante in via del Campuccio 27, che, rincasando l'altra sera, vide o meglio sentì da lontano un gruppo di persone litigare. Si avvicinò e si accorse che erano giovanotti fermi sull'angolo fra via del Serragli e via Santa Maria. Essi stavano passando dalle parole ai fatti ed allora il signor Cappelletti ritenne doveroso intervenire. Non così la pensavano gli altri che, placatisi alla vista dell'intruso, si dettero a percuoterlo con pugni sul viso facendogli capire che volevano sbrigare da sè le loro faccende. Il Cappelletti, invece di andare a casa, fu costretto allora a farsi medicare all'ospedale di San Giovanni di Dio, Ha riportato contusioni a una palpebra guaribili in otto giorni.

Punteggio striminzito ma vittoria convincente

Prato-Treviso 1 a 0

Dopo la bufera di pioggia di domenica, giunse finalmente ieri una giornata veramente primaverile, e così fu possibile la disputa della gara fra il Prato ed il Treviso, rinviata domenica per impraticabilità del terreno.

Con il sole ebbe a tornare anche la vittoria per la squadra bianco-azzurra, vittoria convincente, che va molto più in là dello striminzito punteggio conseguito, data l'assoluta preminenza dei locali per una buona parte dell'incontro.

Infatti, fino al 14' della ripresa, quando cioè Toso concretava la sterile superiorità pratese, i trevigiani erano stati in balia dei bianco-azzurri. Ebbero questi due o tre occasioni favorevoli per marcare, ma si trattava di fugaci azioni di contropiede, alle quali i locali rispondevano con un assedio continuo alla rete di Moro.

Il Prato scese in campo in una formazione del tutto rimaneggiata a seguito della forzata assenza di tre titolari per squalifica e infortuni. Nuova la coppia dei terzini, nuovi i due elementi nella mediana rimaneggiato l'attacco con l'inclusione di Toso. Oltre a ciò si lasciava da parte, e speriamo per sempre, il sistema e si tornava al metodo. Se in difesa non vi fu buona intesa fra portiere e terzini, questi ultimi dimostrarono possedere ottime doti. Potentissimo Pugi, preciso e sicuro seppure ancora un po' lento Puggelli; ottimo Bartolozzi, che ebbe però due uscite a vuoto che potevano provocare danni seri. Difetto più che altro d'intesa con i compagni. A posto la mediana: bene Cambi al centro, stroncatore inesorabile e presente sempre nelle azioni di attacco; a posto come di consueto Pasin; una linea al disopra di tutti Flebus, forse il migliore in campo. L'attacco ebbe a dimostrare un sensibile miglioramento, più decisione, più idee chiare: funzionò fintanto che Toso e Zalateau ebbero fiato sufficiente; dopo la linea si disunì e creò solo azioni di lieve costrutto, facilmente controllate dagli avversari. Cecchi ebbe due occasioni di segnare tirò a lato prima, alzò sulla traversa dopo. In ripresa Ferrari, impacciato Grilli.

Il Treviso ha messo in luce un trapezio difensivo potentissimo, molta velocità con buon gioco a metà campo, sterilità e inconcludenza nelle fasi finali. La difesa fu il reparto più solido con il valido appoggio della mediana. L'attacco si è dimostrato il reparto più scadente, dove il solo Zanollo impressionò favorevolmente. Gli azzurri ospiti ebbero delle occasioni magnifiche per portarsi in vantaggio o per pareggiare, ma furono banalmente sciupate. Peccato che questa squadra adotti un gioco violento, duro, troppo falloso, che raggiunge molte volte la scorrettezza.

Inizio alle 14.36. Il Treviso scelleva il campo ed i locali battevano la prima palla. Azioni veloci dei pratesi, due punizioni dal limite contro gli ospiti con conseguenti parate di Moro e al 10' la prima azione degli azzurri che impegnavano da lontano Bartolozzi. La serie delle punizioni contro i trevigiani prosegue al 12' e al 13', ma nessun esito. Al 15' Capri impegnava il portiere locale. Prevalenza dei bianco-azzurri e al 26' un'azione Cecchi-Ferrari metteva l'ala sinistra in condizioni di tirare, ma Moro parava a terra. Tre minuti dopo il più grosso pericolo per la rete del Prato. Corner a favore del Treviso, tiro in porta dell'interno destro; Bartolozzi usciva a vuoto, la palla batteva nel palo e ricadeva nelle braccia del portiere pratese. Al 31' bel tiro a volo di Zalateau con brillante parata di Moro. Due calci d'angolo contro il Treviso e al 45 la migliore occasione di segnare per i locali. Cecchi superava i terzini avversari con la palla sul piede, si spingeva verso Moro ormai battuto, ma il centro attacco locale calciava a lato.

Nella ripresa continuavano gli attacchi dei locali con una prima azione del reparto sinistro e tiro di Ferrari parato in angolo. Nuovo tiro a rete e parata. Al 9' era Pasin che si incaricava di impegnare Moro, il quale si esibiva in una splendida parata e infine al 14' il goal del Prato. Calcio d'angolo, colpo di testa di Cecchi che mandava la palla nel palo; riprendeva Toso pure di testa e rete. Iniziava quindi la progressiva reazione degli ospiti e al 17' Ferrari e Ruzza venivano espulsi senza precisa ragione. Una bella parata di Bartolozzi. Al 22' tiro fuori di Capri e Zanollo e infine al 45' azione Grilli-Cecchi, che metteva il centro attacco a contatto con il portiere avversario, ma la palla sdrucciava sulla traversa uscendo fuori. Subito dopo la fine.

Arbitro il signor Mattuzzi di Seregno, che ha commesso errori di valutazione abbastanza visibili.

Prato: Bartolozzi; Puggelli, Pugi; Flebus, Cambi, Pasin; Grilli, Toso, Cecchi, Zalateau, Ferrari.

Treviso: Moro; Del Maschio, Nicolerri; Ruzza, Rossadoro, Mezzadri; Baradel, Silli, Zamar, Zanollo, Capri.

LA RADIO

(Martedì, 3 dicembre)

FIRENZE I (Mt. 491,8 - Kc. 610). — Ore 13, 14, 20, 23,30: Giornale radio; 13.15: Orchestra Radio Bari; 13.45: Ascoltate questa sera; 13.50: «Schermi»; 17.30: Parata dei successi; 18: «Un romanzo d'avventure»; 18.15: Concerto della pianista Letea Cifarelli; 18.45: Rubrica per la donna; 19: Lo sport agli sportivi; 19.15: «Oggi musica ha in...storia»; 19.30: La voce dei lavoratori; 19.45: E' ai microfono: 20.35: Orchestra Zeme; 21-23.40: «La Bohème», di Giacomo Puccini.

FIRENZE II (Mt. 280,9 - Kc. 1068). — Ore: 7, 8, 13, 18, 20, 23.30: Giornale radio; 7.45: Musiche del mattino; 8.10: «Sulla via del ritorno»; 8.30: Ricerche di connazionali dispersi; 11.30: Dal repertorio fonografico: 12.15: Musica operistica; 13.15: «Serenate sull'Arno»; 13.45: Appuntamento con la Metro Goldwyn Mayer; 13.58: Ascoltate questa sera; 14: «Radio Sport»; 14.20: Finestra sul mondo; 14.35: E' al microfono; 14.40: Orchestra all'italiana; 15.10-15.30: Orchestra Cetra; 17: Trio Balducci; 17.30: «Il vostro amico»; 18.10: Lezione lingua inglese; 18.30: «Lucignolo»; 19: Solisti celebri; 19.15: Università via radio; 19.30: Orchestra armoniosa; 20.35: «Musiche e profumi»; 21: L'Italia com'è: da Brindisi a Foggia; 21.30: «Il piacere dell'onestà», di Luigi Pirandello; 23.40: Musica da ballo.

Borsa di Firenze

(2 Dicembre 1946)

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1946 97.80, 5 per cento 1949 97.10, 5 per cento 1950 I 96.80, 5 per cento 1950 II 97.30, 5 per cento 1950 III 97.30, 5 per cento 1950 IV 98.60, 5 per cento 1951 96.80, 4 per cento 1951 91.50, 5 per cento 1951 (ex 4 per cento) 97; Rendita 3½ per cento 1906 80.50, id. 5 per cento 91.50; Redimibile 3½ per cento 79.30; Immobiliare 5 per cento 91.75; Iri Ferro 560, id. optate 465; Iri Mare 813; Iri 4½ per cento 480; Iriter 4½ per cento 488; Opere Pubbliche 5 per cento 450; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 945; Ferrovie Meridionali 6460; Centrale 5850; Fondiaria Incendio 2270; Fondiaria Vita 3100; Teti A 2250; Teti B 2680; Sala Viscosa 2060; Sicle 2250; Montecatini 2080; Montecatini 568; Magona 2400; Rva 436; Terni 765; Veraci 2280; Meccaniche Arezzo 165; Pignone 535; Adriatica 1030; Bicodi 1280; Zuccheri Romani 1250; Birra Wuehrer 130; Pegna 170; Edificatrice 1425; Carta 1830; Fiat 5060; Valdarno 3620.

Dollaro 569; Sterlina 1617.

I DUE PREMI

Dopo tutte le guerre gli Stati hanno dovuto applicare una imposta sul patrimonio per aiutare l'avariata barca delle pubbliche finanze a raggiungere il porto del pareggio.

Si potrà criticare quanto si vuole un simile balzello od il modo con cui viene imposto ai cittadini; ma se si vuol evitare che lo Stato sforni agli sportelli della sua Tesoreria altri voluminosi pacchi di biglietti di banca nuovi — che farebbero perdere quota alla moneta — è assolutamente necessario riassorbire dalla circolazione i biglietti vecchi. Questo riassorbimento non può essere attuato che in due modi: o imponendo ai cittadini forti imposizioni fiscali, o chiamandoli a sottoscrivere ai prestiti pubblici.

Ma gli Stati governati saggiamente non ricorrono mai ai due mezzi contemporaneamente. Decurterebbero il reddito nazionale sia col prelevamento eccessivo dei redditi individuali operato con i tributi, sia col togliere con i prestiti gran parte della linfa vivificatrice delle attività produttive, che è il capitale.

L'Italia, prima di arrivare all'imposta patrimoniale straordinaria, vuol fare appello ai risparmiatori affinchè prestino allo Stato il danaro che essi non sono in grado di far fruttare per sè e per il Paese. In questo appello c'è tutto un programma. C'è il programma di stabilizzazione del valore della moneta e c'è il programma di premiare coloro che a tale appello rispondono con quanto possono.

La stabilizzazione monetaria è il premio per la collettività. L'esonero dalla imposta patrimoniale straordinaria per i capitali investiti nel prestito è il premio per i singoli.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Non si restituiscono i manoscritti

Nel 1.o Anniversario della morte di

Arturo Pallesi

i figli ed i parenti, con immutato dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero.

Domani 4 corr. dalle ore 8 alle 10 saranno celebrate Messe in suffragio, nella Chiesa della Madonna della Tosse e dalle ore 10 alle 11 al Cimitero di Soffiano.

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di farlo personalmente i genitori Ebe e Tarquinio e i parenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la morte del loro caro

Italo Melani

Dichiarazione di assenza

Con sentenza del Tribunale di Firenze 18-11-1946 è stata dichiarata l'assenza di BEMPORAD ADOLFO fu Vittorio e fu Calò Italia, nato nell'ottobre 1889 a Firenze.

IL CANCELLIERE
Bertelli

Pretura di Firenze

Il Pretore con decreto penale in data 24-10-1946 ha condannato Toccafondi Fernando di Giuseppe, esercente in Firenze via Aretina n. 70 r. per avere il giorno 12-9-1946 in Firenze tenuto alla vendita del pubblico, in un orcio, olio di mandorle senza tenere all'orcio stesso il cartello con l'indicazione «olio di semi» e per non avere tenuto il cartello con la suddetta dicitura all'esterno dell'esercizio.

(omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 2000 di ammenda, e spese del procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali «La Nazione del Popolo» e «La Terra».

Per estratto conforme all'originale.

Firenze, li 23-11-1946.

Il Cancelliere
SABATINO

Pretura di Lucca

Il Pretore di Lucca con decreto penale in data 16 settembre 1946 passato in giudicato; visti gli atti a carico di Lippi Pia di Angelo, residente a San Concordio, imputata di vendita di latte annacquato (art. 16 e 93 lett. D e 49 Reg. appr. con R.D. 9-5-1929 n. 994 e art. 516 C.P.).

(OMISSIS)

Condanna la suddetta Lippi Pia a L. 4000 di multa e L. 3000 di ammenda, ordinando la pubblicazione per estratto del presente decreto, a spese della condannata, sul giornale «La Nazione del Popolo».

Estratto conforme per uso di pubblicazione.

Lucca, 28 novembre 1946.

IL PRIMO CANCELLIERE
Francesco Taddeucci

Rubrica Sanitaria

Dott.ssa GILLI MANGEL PEIRANO
specializzata in dentistica Università di Varsavia si è trasferita in VIA S. REPARATA 40 - Tel. 20.385

DISFUNZIONI SESSUALI
Dott. LODOVICI
Via de' Pecori, n. 3
SALOTTI SEPARATI - Orario 10-12

Malattie VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
Specialista dott. MAGLIETTA
CONSULTAZIONI: Via Orsanto, 69

Prof. SCARPA
L. docente Università
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via Alfani 36, orario 9-11 e 16-17

Dott. ORLANDO
SPECIALISTA DIPLOMATO
Malattie Pelle e Veneree
Via Cavour 55

Ulcera Gastroduodenale
Cura MEDICA propria
Richiedere opuscolo gratuito
Dott. SCHIBUOLA
Roma, via dei Volsci 105, Tel. 490067
Bologna, via Marsili 27, Tel. 42329
Aut. Pref. Brescia 1-1-1941, n. 47775.

Proseguono con ENORME SUCCESSO AL CINEMA
EXCELSIOR
La visione del più grande capolavoro che la storia della cinematografia ricordi
IL CAVALIERE DEL SOGNO
Il Film più attuale e più appassionante che tutti debbono vedere ed apprezzare
IL CAVALIERE DEL SOGNO
AL CINEMA
EXCELSIOR

AUTOMOBILI DA M. MASETTI-FEDI S.P.A.
FIAT
Carrozzerie fuori serie
BALBO-VIOTTI-TOURING
Cabriolet, Berline, Giardinette
Consegne sollecite
Veicoli industriali leggeri
Vetture di occasione
AUTORIMESSA
OFFICINA - RICAMBI
Prenotazioni Vetture

IRENE DUNNE
ROBERT MONTGOMERY
PRESTON FOSTER
nel film «UNIVERSO»
Quella notte con te
Regia di GREGORY LA CAVA

PINI

Ritempra le forze — Delizia il palato
VERMUTTE ALLA CREMA
PINI
RICOSTITUENTE
A.M. PINI & FIGLI - FIRENZE

PILLOLE del Dr. J. FOSCA o del giovane
LASSATIVE PURGATIVE
Nelle principali Farmacie e con ampio dettaglio
FARMACIA PONCI S. POSCA - VENEZIA

Pubblicità Economica

UFFICIO SICAP
Piazza Duomo (angolo via Ricasoli) Firenze — Telefono 27-171

SMARRIMENTI

DIECIMILA si regala riportando paco smarrito contenente 2 paia di pantaloni e 3 gilet non cuciti negozio Moradei, via Borgo S. Lorenzo. 4021
MANCIA competente riportando Guelfa 4 Scaramppi braccialetto oro con pallini blu smarrito domenica 24. 4019

OCCASIONI

ACQUISTEREI fonotavolino ovvero radiogrammofono moderni. Precisare prezzo, Scrivere Cassetta Sicap 11 P Firenze. 4017
CUCITRICE suola seminuova 35000 vendo. Scrivere Sicap Cassetta 17 P Firenze. 4014
OCCASIONISSIMA vendo stivali marroni ottimo stato, 41-42, Calzoleria Gestri, Orivolo 45 rosso. 4009

RAPPRESENTANZE

ARGENTINA trasferendomi assumerei serie rappresentanze articoli biancheria, bigiotteria, artigianato. Rolli, Due Macelli 37, Roma.
MEDICINALI. Primaria casa Milanese specialità scientifiche cerca pratico attivo propagandista produttore per la Toscana. Primarie referenze. Casella 70 B Sicap Milano.

COMPRE VENDITE BENI

ACQUISTIAMO quattromila metri cubi tronchi e segati pino ed altri legnami economici. Società Bologna, piazza Poli 42 Roma.
AGENZIA Ghibellina n. 113 R vendonsi villini lussuosi stanze 10-20 occasioni. 4030
COMPRASI terreno 2000-4000 metri quadrati zona ingresso autostrada. Scrivere dettagliatamente Cassetta Sicap 18 P Firenze. 4022
PANFILO ancorato Santa Margherita ottime condizioni tre giuochi vela. Alienasi. Scrivere Baffi, Bonaparte 12 Milano. 4006
TUBI Eternit diciassette atmosfere diametro 50 125 millimetri spessore dodici millimetri lunghezza tre kilometri cede Impresa Prinzi, Sangallo 31, telefonare 22.826. 4020

AFF. APPARTAM. NEGOZI

AFFITTASI parrucchiere signora semicentrale clientela numerosissima. Commerciale Fiorentina, Ricasoli 33.
CAMBIASI appartamento centrale tre camere accessori Bologna con analogo Firenze. Scrivere Cassetta Sicap 12 P Firenze. 4008
CERCO urgentemente quartiere 4 stanze vuoto disposto pagare forte buonuscita oppure ammobiliato anche in coabitazione. Scrivere Cassetta Sicap 19 P Firenze.
CERCANSI in affitto tre quattro stanze vuote uso laboratorio maglieria. Scrivere Cassetta Sicap 15 P Firenze. 4014

CAMERE E PENSIONI

CERCO alloggio vitto recapito telefono scrivere Cassetta S